

U SOTTOSCRIZIONE

La «macchina» ha cominciato a girare un po' più veloce

ROMA — La «macchina» della sottoscrizione straordinaria per «l'Unità» aumenta i giri, prende velocità, coinvolge sempre più compagni, amici, simpatizzanti, organizzazioni del partito grandi e piccole. È un buon segno. Ma ancora tanto resta da fare per raggiungere l'obiettivo dei 10 miliardi entro il 1984. I fatti più significativi sono molti. Elenchiamo i principali. Le feste, innanzi tutto. Ormai è un dato quasi generalizzato: le feste non chiudono alle date prestabilite ma continuano per uno, due, anche sette giorni con la decisione di versare

gli incassi all'Unità. Altro dato: qualche segno viene anche dal Sud: impegni, feste, sottoscrizioni individuali. Terzo fatto importante: una grande organizzazione del partito, la federazione di Reggio Emilia, ha messo in pratica una delle principi della 5ª commissione del partito: ha dato vita a iniziative politiche verso tutti i compagni che ricoprono cariche pubbliche o posti di responsabilità in aziende, cooperative, ecc. impegnandoli nella sottoscrizione. È un metodo di lavoro che deve allargarsi, indispensabile per giungere al successo.



Ferrara: così hanno deciso di allungare la Festa dei giovani

Da tutte le regioni per vedere «Futura» «All'Unità» verseremo 250 milioni

Dalla nostra redazione
FERRARA — «Futura», la festa nazionale del PCI dedicata ai giovani, verrà prolungata di due giorni e l'incasso sarà interamente versato quale contributo straordinario per il nostro giornale. Lo hanno deciso i «capistanda» della Festa, che dovrà chiudere i battenti domenica prossima con il grande spettacolo «Futura» (musiche di Händel e cascate di fuochi) di Valerio Festi, rinviato invece all'11. Lunedì 10 «Futura» sarà dedicata interamente ad Enrico Berlinguer: all'Arena verrà proiettato in anteprima il film sulla manifestazione operaia del 22 marzo. Il grande successo della festa, che a tutt'oggi ha sfiorato i 900 milioni di incasso, è stato decretato in massima parte dai giovani. Lunedì 3 «Futura» aveva incassato oltre 750 milioni di lire. Anche l'anno scorso Ferrara fu sede di una festa nazionale del PCI,

dedicata ai temi dell'ambiente. Ed anche l'anno scorso fu un successo. Bene: rispetto a quella festa, che si protrasse per circa quindici giorni e che fece incassare 724 milioni, «Futura», già al decimo giorno, sta imboccando la strada del miliardo. Entro domenica, promette il segretario della federazione Alfredo Sandri, superiamo il miliardo. Ed entro settembre Ferrara raccoglierà tranquillamente il miliardo e 50 milioni della sottoscrizione ordinaria. Per la straordinaria dovremmo riuscire a raccogliere 250 milioni sempre entro settembre. Si dice che i giovani, un'anomalia positiva questa, che discende da una precisa scelta politica degli organizzatori. Per capire quanto sia importante il cambiamento dell'utenza della festa, basterà dire che i giovani stanno arrivando da tutta l'Italia, dalla relativamente lontana Toscana e dal vicino Veneto (Udine non è vicina, però), da tutte le città dell'Emilia Romagna e dalla Liguria. E non

solamente per i concerti. I seminari sul cinema, sull'informatica, gli incontri sulla pace, sulla droga, sul lavoro, stanno riscuotendo un larghissimo consenso. Al seminario sul cinema tenuto da Nanni Loy, Francini, Felisatti, Giuliana Berlinguer, Di Palma, Barante e Bizzarri, sono arrivati perfino da Napoli. Sulla passerella di «Futura» hanno sfilato, tutti entusiasti per l'allestimento tra il rimescolamento ed il metafisico della festa, Luciano Lama e padre Ernesto Balducci, Pino Daniele ed Eugenio Finardi, i ballerini americani di Breakdance, i campioni del mondo di pedana elastica, Cheever ed Arnoldo Foa, Alice e Tony Esposito, Vasco Rossi ed Augusto Murer, Gianna Nannini e Uliano Lucas, Cesare Maestri e le marionette del Teatrino dell'Es, il Gran Pavese Varietà, i cinesi ed i sovietici della ginnastica artistica. Ed ancora devono arrivare Anna Oxa, Rudolph Nureyev, i Talk, i due reggiani che

hanno raggiunto il Polo, gli onorevoli Rubbi e Spadaccia, i senatori Bonalumi e Raffaelli, Alberto Jacovello, don Elena, Tavazza e Petrucci (sul volontariato) ed ancora Luigi Cancrini, l'assessore di Torino Alferi, Meucci, Sassi e Coletti (droga). Poi ci sono le mostre sui vari aspetti della realtà giovanile e quella sul fumetto. Forse, sta proprio in questo ampio spettro di proposte il successo della festa che è già stata visitata da almeno 130-150.000 giovani e ragazze. Oltre 2.000, hanno firmato per il referendum contro il decreto che taglia i salari e le 2.000 firme sono un terzo di quelle raccolte alla festa. Ferrara, complessivamente, ne ha raccolte quasi 20.000. Visibilmente soddisfatto, Alfredo Sandri lancia proposte per il futuro e racconta le sue impressioni sulla festa. L'esperienza di «Futura», dice, dovrebbe convincerci ad organizzare un appuntamento annuale

per i giovani: un grande raduno per dilatare i vari settori di interesse delle nuove generazioni anche e soprattutto per arricchire la cultura del PCI. La festa ha colto nel segno, la presenza dei giovani è massiccia perché vedono in «Futura» lo sforzo che ha compiuto il PCI per collegarsi al nuovo, per comprenderlo. E questo si vede in modo particolare nella partecipazione straordinaria ai corsi ed ai seminari sull'informatica. Durante la festa, il PCI ha fatto una sorta di sondaggio dal quale è emerso che la grande maggioranza dei giovani, a differenza del passato, la apprezza. I giovani vengono sempre alle nostre feste, ma spesso non ci si ritrovano. Quest'anno qualcosa è cambiato. Ed è importante che il PCI e l'Unità in questi anni Ottanta abbiamo realizzato questo «angolo» per ascoltare e parlare, per costruire il futuro con i giovani, perché solo così il futuro non farà paura.

A Reggio Emilia: impegno da tutti i compagni dirigenti

Un elenco di cooperatori, amministratori, sindacalisti e un totale: 400 milioni

Dalla nostra redazione
REGGIO EMILIA — «I compagni della cooperazione si sono impegnati per oltre 110 milioni, quelli della CNA per 10 milioni, gli amministratori delle aziende pubbliche per 22 milioni, i sindacalisti comunisti per 15 milioni», Peppino Castellani, amministratore della federazione del PCI di Reggio Emilia, ha davanti a sé una scacchiera fitta di numeri. Sono gli obiettivi della campagna di sottoscrizione a sostegno de «l'Unità». La somma totale è di 400 milioni di lire, «da raccogliere entro il 20 ottobre prossimo», precisa Castellani. Il dato originale dell'impegno che la federazione di Reggio si è data è proprio lo sforzo richiesto ai «compagni dirigenti». Il piano è stato definito in una affollatissima riunione dell'attivo provinciale, il 3 agosto scorso, ma è partito concretamente il 20 agosto. Sono già stati versati 85 milioni di lire. In che consistono? Abbiamo decine di compagni con responsabilità nelle associazioni di massa e nelle istituzioni, dalla cooperazione alle organizzazioni artigiane, contadine, commerciali, alle pubbliche amministrazioni — spiega Vincenzo Bartolini, segretario della federazione comunista —. Abbiamo deciso di rivolgerci in primo luogo a loro, di non puntare più solo sul lavoro delle sezioni territoriali del partito, ma di organizzare anche «verticalmente» la campagna di sottoscrizione per «l'Unità». I risultati sono positivi. Torniamo a scorrere la tabella dell'amministratore della federazione. I compagni dirigenti e tecnici della «Coop Sette», grossa azienda cooperativa del settore costruzioni, hanno versato 9 milioni e 200.000 lire (si erano dati l'obiettivo di 8 milioni). I compagni della «Cooperativa di vigilanza», che opera nel settore della scorta valori e della vigilanza notturna, hanno versato 4 milioni, raddoppiando l'iniziale obiettivo di 2 milioni. Quelli delle «Latterie Riunite» hanno sottoscritto 4 milioni e 200.000 lire. Gli amministratori comunisti della Giunta comunale di Reggio hanno versato 6 milioni invece dei tre preannunciati (a loro si è unito, offrendo mezzo milione di lire, anche il vice-sindaco indipendente, prof. Dorigi). I 30 membri del Comune di Correggio, novantenne, già diffonditore del giornale e sua lettore fin che la vista ha retto, ha fatto pervenire un'offerta di 3 milioni di lire. «Voglio che il nostro giornale esca dalle difficoltà finanziarie e continui la battaglia in difesa della giustizia sociale e della democrazia», ha fatto scrivere l'anziana compagna, Ernesta Boccaletti, ancora lucidissima, in un biglietto di accompagnamento della straordinaria offerta, risparmiata dai magri importi di una pensione di reversibilità. Si stanno muovendo le sezioni. Qualcuna ha prolungato le feste locali dell'«Unità», altre intendono organizzare tombolate, cene, sottoscrizioni a premi. Alcune hanno già iniziato i versamenti, come quella di Cavriago, a conclusione di una riuscita festa dell'«Unità», ha sottoscritto 13 milioni e mezzo in aggiunta ai versamenti ordinari. Gian Piero Del Monte

GROSSETO: «ANCH'IO DARÒ 100.000 AL MESE»

GROSSETO — Viene da questa città una delle proposte più interessanti, lanciata dal compagno Torquato Fusi: una sottoscrizione individuale di 100 mila lire al mese per due anni. Se, come ha calcolato il compagno Fusi, 20.833 compagni aderiscono a questa iniziativa la somma che occorre all'Unità per uscire dalle crisi verrà realizzata sicuramente. Ed ecco, ancora da Grosseto, un altro compagno, Luciano Orlandini, presidente dell'azienda farmaceutica comunale della città, che si associa all'iniziativa. Così ci ha scritto: «Carissima Unità, condivido in pieno l'iniziativa del compagno Spartaco Notari, mio concittadino. Credo sia una delle più valide fra quelle in atto per un aiuto concreto al giornale. Pertanto mi impegno anch'io a sottoscrivere per l'Unità centomila lire al mese per due anni».

CATANZARO: MALGRADO GLI OSTACOLI ALLA FESTA

REGGIO CALABRIA — Ecco uno dei primi contributi che vengono dal Sud per la sottoscrizione speciale per l'«Unità». È quello della Sezione «Fausto Gulfo» di San Ferdinando. Con l'assegno c'è la testimonianza di come sia duro per i compagni di tanta parte del paese svolgere attività politica, organizzare le feste. Ci hanno scritto i compagni: «Cara Unità, alleghiamo alla presente assegno circolare di L. 600.000, quale contributo della Sezione e che costituisce ciò che abbiamo potuto mandarti dopo avere sfilato il consuntivo finanziario, a conclusione della festa de l'«Unità». «È stata una festa, quella di quest'anno, che ci ha comportato enorme fatica (di notte abbiamo fatto i turni di guardia ai nostri stand) e non poche difficoltà (causa del sindaco socialista del Comune che ci rifiutò, senza motivo alcuno, l'autorizzazione alla disponibilità della piazza. Ma la piazza l'abbiamo occupata ugualmente anche senza l'autorizzazione del sindaco, il quale, probabilmente accortosi che il suo atteggiamento aveva finito con il crearci disapprovazione popolare, ha poi messo a nostra disposizione il palco ed alcune transenne di proprietà del Comune».

ECCO UN MILIONE DALLE MONDINE DI CORTICELLA

BOLOGNA — «Carì compagni, anche quest'anno inviamo 1.000.000 all'Unità come contributo del nostro lavoro. Si tratta di un «lavoro» particolare (come del resto i tanti lavori volontari che i comunisti hanno saputo inventare nelle feste dell'«Unità») portiamo ovunque, in tutta Italia, i canti delle mondine di un tempo: sono canti di lavoro e di lotta, la stessa lotta che, pur nelle diverse condizioni, dobbiamo rinnovare ogni giorno per il lavoro, per la casa, per la giustizia. A questa nostra piccola voce non può mancare mai la Voce del nostro giornale, l'«Unità». Le mondine di Corticella».

«COME AI TEMPI DELLE DURE LOTTE CONTADINE»

SIENA — Da San Giovanni d'Asso scrivono al compagno Macaluso: «I comunisti ed i cittadini di S. Giovanni d'Asso non potendo neppure immaginare un partito come il nostro e l'intero movimento dei lavoratori senza un strumento essenziale quale è il nostro giornale l'«Unità», hanno raccolto l'invito per uno sforzo straordinario. Nonostante l'emigrazione, con la conseguente diminuzione della popolazione, abbiamo prolungato di 3 giorni la nostra festa. Abbiamo raccolto fondi straordinari anche attraverso il pranzo del 6º dell'«Unità» che ha visto riuniti i sistemi compagni fondatori del partito e giovani dell'ultima leva. Numerosi, come mai era accaduto, sono stati i compagni, i singoli cittadini, operatori

che hanno fatto offerte per la festa anche in generi e prodotti dell'agricoltura (così come avveniva durante gli anni 50-60 tra le famiglie contadine nel corso delle lotte per il riparto dei prodotti). Pertanto ti inviamo a parte un primo assegno di L. 600.000 per la sottoscrizione straordinaria. Aspettandoti prossimamente tra noi insieme a tutti i cittadini, per discutere dei problemi del nostro giornale, ti assicuriamo che faremo ogni sforzo prendendo nuove iniziative e rafforzando la diffusione nei prossimi mesi».

IL CONTRIBUTO DEL PRIMO COSTRUTTORE DELLE FESTE

ROMA — Prima festa de l'«Unità», primo costruttore delle feste. Willy Schiapparelli non poteva mancare fra i sottoscrittori a l'«Unità». Ieri ci ha fatto avere un biglietto in redazione con 250 mila lire anche a nome della moglie Maria.

UN MILIONE E MEZZO DA LUIGI NONO

ROMA — Luigi Nono, il grande musicista, ci ha fatto avere un assegno da un milione e mezzo. Non è mai mancato il suo contributo ogni qualvolta l'«Unità» lo ha chiesto e questa volta il nostro carissimo compagno ha voluto essere fra i primi a sottoscrivere. Lo ringraziamo.

DAL TRASIMENO VERSAMENTI E ANCHE DUE QUADRI

PERUGIA — Da Molano è stata inviata al direttore dell'«Unità» la seguente lettera: «Caro Macaluso, le Sezioni del Partito del Trasimeno hanno deciso di prorogare la Festa de l'«Unità» di Molano trasformandola in Festa Comprensoriale dal 7 al 9 settembre. «Il ricavato della Festa, che avrà come temi principali la crisi economica, la questione del referendum e del costo del lavoro ed i problemi finanziari del giornale, verrà devoluto interamente a «l'Unità». Cogliamo inoltre l'occasione per comunicarti che abbiamo consegnato due quadri di Danilo Fonti per «l'«Unità», all'Amministrazione del Festival Nazionale come ulteriore contributo al sostegno del giornale».

DALLA NUOVA PIGNONE UN VERSAMENTO AL MESE

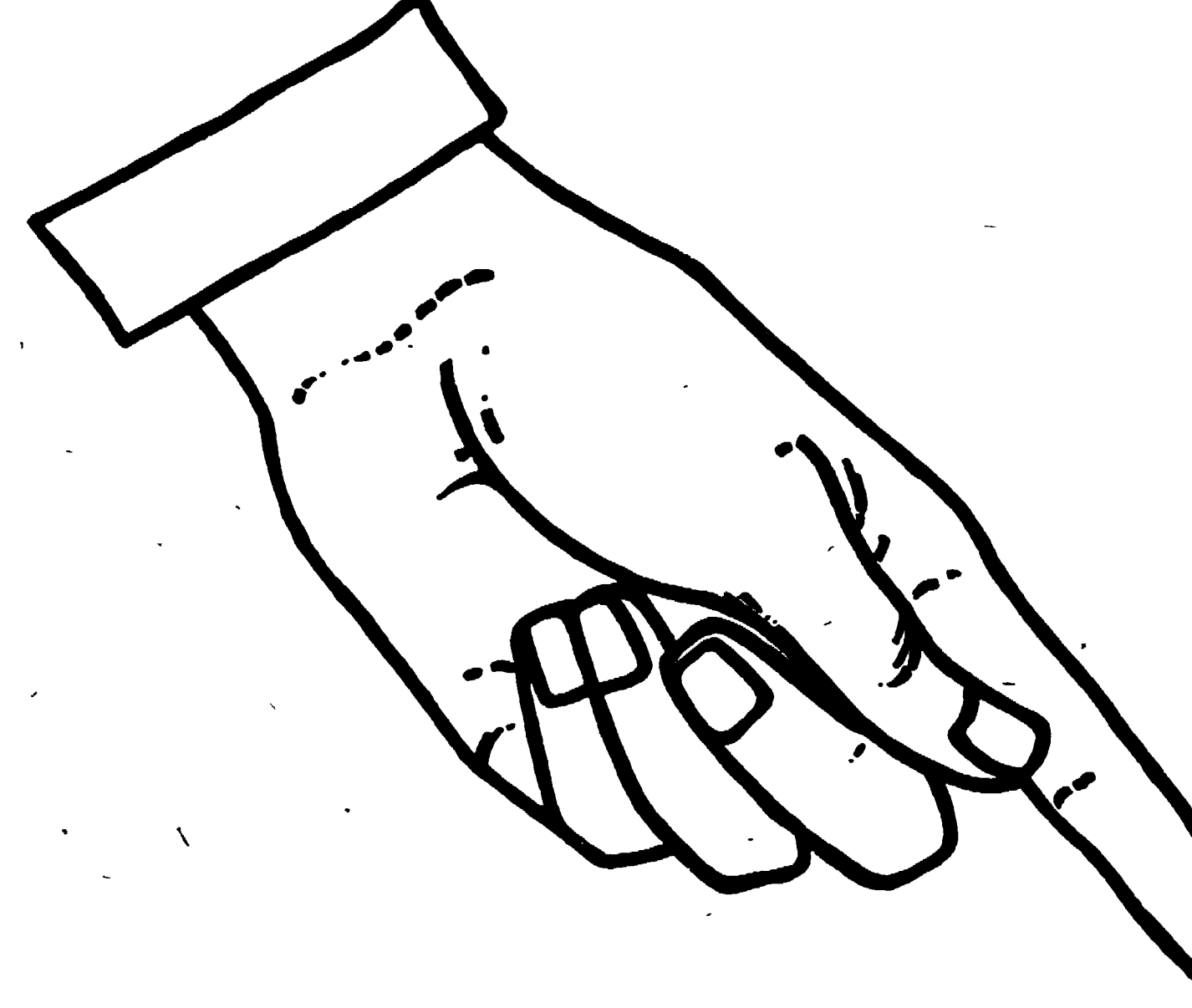
FIRENZE — La sezione aziendale Nuova Pignone di Firenze ha preso un significativo impegno. «Non c'è stata, e non c'è festa dell'«Unità» che non sia stata o non sia prorogata per destinare totalmente il ricavato a questa sottoscrizione straordinaria. Ad esempio quella fiorentina così ci ha scritto dura giorni in più. Centinaia e centinaia di cittadini, simpatizzanti, compagni hanno sottoscritto e, siamo certi continueranno a farlo per far sì che le difficoltà che adesso travagliano il giornale vengano superate e si possa permettere a questa voce libera di continuare a vivere senza dover ricorrere periodicamente a sforzi straordinari per il suo sostentamento. E per questo che noi come segreteria della sezione, intendiamo portare il nostro contributo anche in questa occasione aprendo una sottoscrizione straordinaria impegnandoci per un versamento mensile, per la durata di un anno. Invitiamo quanti altri torneranno farlo a far pervenire la loro offerta o la loro disponibilità ad analoghe iniziative alla segreteria stessa o agli altri compagni punto di riferimento del partito nella fabbrica».

UNA FESTA DELLE DONNE PER L'UNITÀ

FIRENZE — Da oggi al 9 si terrà a Monte Venero di Chiusi una festa straordinaria dell'«Unità» organizzata solo dalle donne. Anche qui, in località di 300 abitanti di cui 176 iscritti al PCI, ancora un ulteriore contributo in questo grande impegno per salvare l'«Unità». Nel corso della festa sarà proiettato il filmato sui funerali di Enrico Berlinguer.

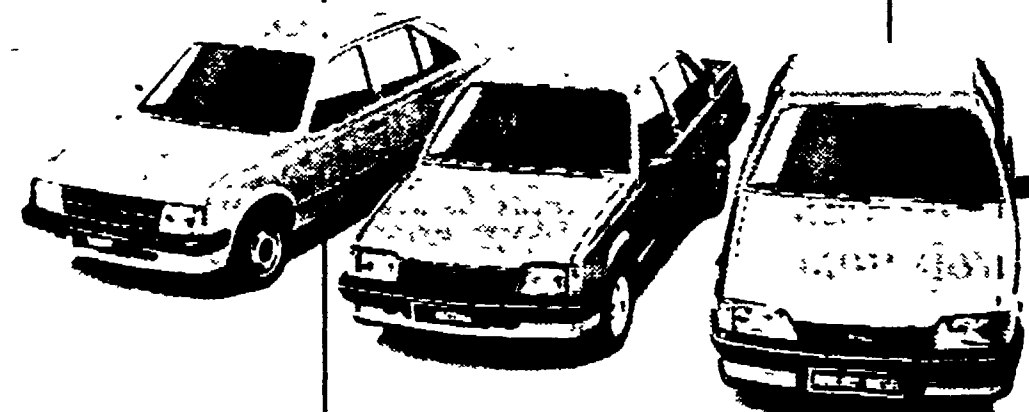
ECCEZIONALE OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL

VUOI RISPARMIARE FINO A 1.500.000 LIRE? SEGUI L'INDICAZIONE.



OFFERTA VALIDA FINO AL 28 SETTEMBRE

Il tuo Concessionario Opel ti aspetta per riservarti un risparmio di ben 1.500.000 lire (IVA inclusa) sul prezzo della Rekord Diesel (71 CV). Oppure se preferisci una Kadett* o un'Ascona, sia benzina che Diesel, puoi risparmiare 1.200.000 lire (IVA inclusa). Scegli tra le proposte del tuo Concessionario quella che fa per te, ma ricorda: la tua occasione milionaria scade il 28 settembre**.



OPEL

OPEL è un marchio della Opel GmbH, Francoforte sul Meno, Germania. Opel è un marchio registrato della Opel GmbH, Francoforte sul Meno, Germania. Opel è un marchio registrato della Opel GmbH, Francoforte sul Meno, Germania.